



## Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....  
FEBBRAIO 2024  
.....

### ***Meditazione***

*Tutte le nazioni che hai fatte verranno a prostrarsi davanti a te, Signore, e glorificheranno il tuo nome. (Salmo 86,9)*

Il salmo dà voce all'esperienza di essere – o sentirsi – poveri e bisognosi, oppressi, impotenti, stretti dall'angoscia, assediati. «Una banda di violenti cerca la mia vita» dice il salmista, «vuole la mia testa» diremmo noi; una vita che è ormai sull'orlo del «soggiorno dei morti». Nella solitudine e nell'angoscia, è rimasta però la possibilità di sperare nonostante tutto, è rimasto un «tu» a cui rivolgersi, a cui confidare la propria sofferenza, in cui riporre la propria speranza, da cui attendere la propria salvezza. Nonostante tutto, sono più numerose le parole che il salmista usa per lodare Dio ed esprimere la fiducia nel suo agire benevolo di quante non ne spenda per descrivere la propria sofferenza. Questa fiducia fa apparire ogni cosa sotto una nuova luce, anche le richieste del salmista ne sono illuminate. Lui, assediato da violenti che vogliono togliergli la vita, non spera in un ribaltamento delle parti, non desidera semplicemente diventare il più forte, essere la minaccia al posto di quelli, non immagina la punizione altrui e la propria salvezza, non un futuro diviso tra giusti e reprobri, ma un'immagine di pace e riconciliazione, di liberazione: tutte le nazioni raccolte attorno al nome del Signore.

Pace per tutti, ecco la speranza che il Signore accende nel cuore di chi è nell'angoscia.

## *Della Cena e sulla Cena del Signore*

Ci si era posti qualche tempo fa il quesito se non fosse possibile celebrare la Cena del Signore con attenzione a due problemi in particolare: l'uso del succo d'uva al posto del vino, per tener conto di diverse problematiche che l'utilizzo del vino pone, e l'inclusione dei bambini e dei giovani adolescenti alla celebrazione della Cena nel caso si presentassero occasioni in cui sono presenti. Nell'incontro di giugno avevamo capito che, pur trattandosi di due aspetti che riguardano la forma della celebrazione, si rifacevano a questioni sostanziali che richiedevano un approfondimento sul significato e sull'importanza della Cena del Signore nel Nuovo Testamento, in teologia, nelle nostre liturgie e nelle nostre vite di credenti.

Sabato 20 gennaio si è svolto il primo di una serie di incontri con i quali ci ripromettiamo questo approfondimento, seguendo le tre parti del libro di Ermanno Genre: *“Gesù ti invita a cena”* (Claudiana). Niente paura, ogni tappa comprende una quarantina di pagine e in un mese il tempo per leggerle si trova. Ma la partecipazione è ovviamente aperta anche a chi non avesse trovato il tempo per leggerle.

Ecco le date dei prossimi incontri, sempre sabato, sempre ore 15.00 nella Sala di via Marianna Dionigi:

- 24 febbraio, (Ia parte del libro),
- 16 marzo (IIa parte),
- 6 aprile (IIIa parte),
- 27 aprile (conclusioni).

Poiché le decisioni spetteranno all'assemblea, sarebbe auspicabile una partecipazione al dibattito di una larga parte della comunità, per riflettere insieme su quanto responsabilmente decideremo.



## *GPA Gestazione per altri – questione aperta alla riflessione*

Un'encomiabile iniziativa dell'XI Circuito ha riunito sulla piattaforma zoom oltre cinquanta interessati per approfondire e discutere il documento della Commissione di studio delle Chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia per i problemi etici posti dalla scienza (di seguito: Commissione), documento che la Tavola Valdese ha trasmesso alle Chiese e che sarà oggetto di discussione nella prossima assemblea sinodale. Il titolo del documento, che può essere reperito con facilità sul sito della Tavola Valdese, è “La gestazione per altri. Una prospettiva etico-teologica”.

Libero Ciuffrida, medico oncologo, membro della Commissione, ha illustrato il documento, che ha visto una lunga gestazione, iniziata ancor prima dell'epidemia Covid e conclusasi nello scorso agosto. Ha definito il documento molto pensato e pesato, su una questione che investe comunque la sfera pubblica e non può essere ignorata. È importante una pronuncia sinodale sulla questione, in un contesto in cui parte della stampa e della politica hanno dato avvio ad una campagna contraria a ciò che hanno chiamato “utero in affitto”, volta a demonizzare la pratica della GPA, discriminando fortemente i bambini nati in virtù di pratiche di fecondazione medicalmente assistita o GPA. Il Sinodo 2023 non aveva ancora a disposizione il documento, ma ha approvato un ordine del giorno in cui si condannano le discriminazioni nei confronti dei bambini nati da famiglie “arcobaleno” e si stigmatizza una normativa tendente a definire la GPA “reato universale”.

Pur riconoscendo il grande sforzo della Commissione per giungere ad una sintesi tra questioni etiche, sociali e teologiche su un tema difficile, che interpella il cittadino più che il teologo, Eric Noffke, pastore e professore di Nuovo Testamento alla Facoltà Valdese, ritiene il documento mancante in più di un aspetto. Non vi ha trovato alcuna considerazione di quanto le chiese sorelle abbiano espresso sull'argomento in altri Paesi, e sperava di trovare nel documento spunti teologici ed etici che lo invogliassero a rivedere il

proprio atteggiamento assolutamente contrario alla GPA, ma ritiene di non averli trovati. Crede che non si possa partire da alcuni casi eccezionali, che pur esistono, e che sia un'illusione pensare di risolvere la questione con il concetto di “dono”, che sembra voler ignorare l'aspetto economico delle procedure di GPA, oneroso anche nel caso la gestante per altri non venga remunerata. Non si riscontra alcun limite al concetto di libertà di scelta della donna, e il bambino frutto della GPA, che è in fondo il vero protagonista della storia, non sembra avere alcun posto nella riflessione.

Ampio e partecipato il dibattito, interrotto soltanto perché il tempo a disposizione, già prolungato, era scaduto. Dagli interventi è emersa una certa tendenza contraria al documento che mancherebbe di riferimenti teologici che lo identifichino come documento della chiesa. Illusorio pensare che con la soluzione della scelta oblativa sia risolto il tema dei costi individuali e sociali delle procedure di GPA, che rimangono comunque riservate a classi privilegiate. Andrebbe smontato anche il preconcetto che alla gestazione per altri ricorrano soprattutto le coppie omoaffettive: è infatti provato che sono soprattutto le coppie eterosessuali impossibilitate ad avere figli a rivolgersi a tali pratiche. Non è stato sviluppato il tema, comunque sottinteso, di un presunto diritto alla genitorialità, mentre si è ribadita l'importanza di facilitare le pratiche di adozione, sia nazionali sia internazionali, ed è stato sottolineato l'aspetto relazionale adulto/bambino, che non passa soltanto dal rapporto genitore/figlio, ma può assumere forme diversificate.

Un bel dibattito, dal quale è emerso il desiderio di approfondire e riprendere il dialogo, allargandolo il più possibile alle nostre comunità. Un invito a tutte e tutti a leggere il documento e a partecipare a futuri incontri e dibattiti.

**Beata Ravasi**

*[Link al documento sulla GPA  
nel sito della Chiesa Valdese](#)*

## ***17 Febbraio, festa della libertà.***

È così che, per consuetudine, viene indicata la giornata nel corso della quale si fa memoria di – e si festeggia! – un momento storico per la vita della chiesa valdese e, a ben vedere, per l'esistenza di tutte le minoranze religiose presenti in Italia. Siamo nel 1848 quando, con l'emanazione delle Lettere Patenti, Carlo Alberto ammise i valdesi al godimento di tutti i diritti civili e politici al pari degli altri suoi sudditi. Un atto di emancipazione che mise simbolicamente fine ad una storia di tremende persecuzioni e discriminazioni aprendo una nuova stagione che, di lì a pochi anni, condusse ad un periodo di grande fermento e vitalità per l'affermazione della libertà, non solo religiosa, nel paese. Il 17 Febbraio è per l'appunto l'occasione per ricordare che la libertà religiosa non è suddita delle libertà civili, essendone al contrario la matrice. In tale prospettiva, la libertà di coscienza, pensiero e religione costituisce la pre-condizione per lo svolgimento di una vita libera e di un'esistenza autodeterminata. In un momento storico in cui si fa molto parlare dell'idea di libertà, il rimando all'atteggiamento responsabile e di cura della collettività con cui una minoranza religiosa ha interpretato la sua emancipazione è una tra le buone pratiche di confronto sui temi centrali del vivere insieme.



Da allora molta strada è stata percorsa verso la piena affermazione della libertà religiosa in Italia. Un cammino accidentato, che ha registrato delle importanti battute d'arresto e delle lacerazioni profonde per le confessioni religiose diverse dalla cattolica. La sottoscrizione dei Patti Lateranensi con la riaffermazione dell'idea

di religione di Stato; i controlli di polizia durante le attività di culto; la circolare Buffarini – Guidi e la clandestinità cui una parte significativa dell'evangelismo italiano è stata condannata per anni; la deportazione di cittadini e cittadine sulla base del credo e della natura religiosa della propria discendenza, che è andata legandosi alla motivazione razziale. Sebbene l'avvento della Repubblica con la sua Costituzione abbia ribaltato lo stato delle cose, con l'affermazione assoluta del principio di uguaglianza senza distinzioni, nemmeno di religione, il peso della storia ha continuato a sortire effetti negativi sul riconoscimento della piena cittadinanza a tale libertà. Un percorso incompiuto, che ha permesso di incontrare nuovi compagni e compagne di viaggio, credenti di religioni non presenti in Italia all'epoca delle Lettere Patenti, che oggi costituiscono l'assoluta maggioranza delle minoranze religiose e che ripropongono, con la loro sola presenza, la centralità del tema all'attenzione del legislatore e del paese. C'è bisogno di nuovi strumenti per garantire il pieno godimento della libertà religiosa, una legge ampia e avveduta, che sappia garantire l'espressione di sensibilità e credenze anche molto diverse tra loro. Uno spazio giuridico condiviso per la convivenza tra simboli, luoghi fisici e non, spiritualità e stili di vita, rispetto delle diversità. Un tema tanto centrale quanto lontano dall'agenda politica del paese, che non si pone il problema della piena cittadinanza delle realtà religiose né dell'intersezione tra religione e altri fattori identitari, finendo per rendere l'Italia un luogo non integrante e al contempo con una relazione difficile con il principio di laicità. Eppure la forza propulsiva delle minoranze religiose ci parla di accoglienza e visione profetica, non sempre colte e valorizzate con la giusta attenzione.

La sottovalutazione della centralità della libertà religiosa nel quadro complessivo dei diritti sembra peraltro aprire a scenari non ancora del tutto noti nel contesto italiano, ma ampiamente sperimentati altrove. È il caso dell'utilizzo strumentale della libertà religiosa quale ostacolo alla piena affermazione dei diritti civili e attentato all'integrità di conquiste epocali, come il diritto al divorzio e i diritti riproduttivi. Visioni che non sembrano fare memoria della natura

primaria della libertà religiosa per il riconoscimento – e non la violazione – degli altri diritti. L'istituzione del 17 Febbraio come giornata della libertà di pensiero, coscienza e religione avrebbe la funzione di recuperarne il pieno significato.

**Ilaria Valenzi**

*Da Confronti (febbraio 2022)*

### ***E sono 80!***

E sì, era il lontano autunno del 1943 quando entrai per la prima volta nei locali della chiesa valdese di piazza Cavour, per frequentare la Scuola Domenicale, dove con l'instancabile signorina Lidia Ventura ho imparato molti degli inni che ancora canto al culto.

Avevo 6 anni e c'era una guerra terribile fin nelle nostre case. Da quel giorno alla fine del 2023 ho quindi trascorso 80 anni nella nostra Comunità, con sorelle e fratelli, ai quali sono e sono stato sempre legato da fraterno affetto e con i quali sento il bisogno di condividere la mia gioia e la mia emozione, ringraziando il Signore per il privilegio che mi ha concesso.

Un lungo periodo, praticamente tutta la mia vita, durante il quale, con la Comunità, sono stato guidato dall'insegnamento evangelico di otto pastori: Paolo Bosio, Roberto Comba, Carlo Gay, Alberto Ribet, Franco Sommani, Maria Bonafede, Antonio Adamo e quindi Marco Fornerone. Dalla mia infanzia alla mia vecchiaia (o quasi), ciascuno con la propria personalità, il proprio bagaglio teologico, umano e pastorale, ma di tutti ho bei ricordi comunitari e personali, che mi richiamano alla mente importanti momenti della mia vita non solo di credente, ma anche di genitore e di figlio.

Ho ora iniziato l'81° anno ed è chiaro che da questo li conterò uno per uno, sperando di poter ancora offrire alla mia Chiesa qualche utile servizio. Una considerazione finale: sono passati 80 anni, ma purtroppo la guerra c'è ancora e sempre!

**Un abbraccio. giancarlo**

## *Notizie dalla Libreria Claudiana*

La Società di studi Valdesi, per la ricorrenza del 17 febbraio, ha prodotto l'opuscolo (da quest'anno in formato libro): **Micol Long, I valdesi medievali come “comunità”: nuove prospettive di ricerca** –pp. 57 – euro 8,00. Il filo conduttore di questa riflessione è la scelta di guardare ai valdesi e ai valdismi medievali come “comunità”, sulla base della convinzione che la dimensione sociale sia metodologicamente cruciale: siamo di fronte prima di tutto a gruppi di persone accomunate da qualcosa che le distingueva dagli altri, e le portava a interagire tra loro con un fine specifico, per raggiungere il quale il gruppo si organizzava in un modo che lo rendeva qualcosa di più della semplice somma di individui. Sulla base di approcci e metodologie che sono state applicate a campi d'indagine diversi e lontani, si presentano qui alcuni modelli di «comunità» che possono aiutarci a comprendere e descrivere i valdesi medievali, dalle “comunità testuali” alle “comunità di pratica”, dalle “comunità emozionali” a quelle sensoriali.

Dal **16 febbraio** saranno in vendita due dei quattro volumi della nuova **Storia dei valdesi**. Si tratta del secondo e del quarto volume. Tutte le informazioni nel sito della Claudiana Editrice selezionando “in arrivo”. **E' possibile fin da ora prenotare i libri in libreria.**





Proseguono gli appuntamenti: **venerdì 9 febbraio ore 18.00** presentazione del libro di **Silvio Raffo, Esserci – 366 quartine per un anno bisestile** – De piante Editore – euro 16,00. Il libro nasce dall'esigenza di favorire l'ingresso della Poesia nella vita di ogni giorno come una sorta di vademecum, suggerendo riflessioni e risvegliando ricordi, nella convinzione che la Bellezza debba sempre restare un faro che illumina il cammino quotidiano. In quest'opera l'autore si avvale del supporto della sua madrina Emily Dickinson che presiede con versi immortali l'incipit di ogni mese.

La libreria è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

Telefono 06 3225493 – [libreria.roma@claudiana.it](mailto:libreria.roma@claudiana.it) .

**Michela e Rossella**



**Lettera alla chiesa  
di Sardi**  
*(Apocalisse 3,1-6)*

<b>Monteverde</b>	2 febbraio
<b>Eur</b>	6 febbraio
<b>Ostia</b>	7 febbraio
<b>Centocelle</b>	9 febbraio
<b>Montesacro</b>	16 febbraio
<b>Piazza Cavour</b>	21 febbraio

Prosegue anche nel mese di febbraio il ciclo di studi biblici quartierali dedicati al libro dell'Apocalisse.



Chiesa valdese di Roma Piazza Cavour  
sabato 17 febbraio, ore 18.00

## “Una chiesa valdese a Colleferro”

rappresentazione teatrale  
a cura del gruppo "quelli di piazza Cavour"  
seguirà un momento conviviale



## *Appuntamenti di febbraio*

**Ogni martedì, ore 15.30-17.30:** Apertura del tempio  
ore 18.00: Corso di lettura espressiva  
ore 19.30: Prova del coro

**Ogni sabato, ore 11.00-13.00:** Apertura del tempio

**Ogni domenica, ore 11.00:** Scuola domenicale e  
Catechismo degli adolescenti

**Da venerdì 2 a domenica 4:** fine settimana del catechismo  
adolescenti presso il Centro Evangelico di Rocca di Papa.

**Mercoledì 14, ore 19.30:** seduta del Concistoro.

**Giovedì 15:** catechismo degli adulti.

**Sabato 17, ore 18.00:** incontro insieme alla comunità di via 4  
novembre in occasione del 17 febbraio, con la rappresentazione  
teatrale «Una chiesa valdese a Collesferro», segue un rinfresco.

**Venerdì 23, ore 19.30:** incontro dei MillennialZ.

**Sabato 24, ore 15.00:** incontro sulla **Cena del Signore** (1<sup>a</sup> parte  
del libro *Gesù ti invita a cena*), tutte e tutti sono caldamente  
invitati.

**Domenica 25:** *Mozart Symphonies Challenge* n. 13, prova aperta dalle  
ore 15.00, concerto alle ore 20.00.

**Giovedì 29:** catechismo degli adulti.

Il pastore sarà assente dal 5 al 13 febbraio per partecipare al *Calvin Symposium on Worship*, un convegno-*happening* sul culto cristiano che si terrà presso la Calvin University a Grand Rapids, Michigan, USA.



## CULTI DI FEBBRAIO

domenica alle ore 11.00

---

- 4 Culto con Cena del Signore, Eric Noffke
  - 11 Culto, Daniele Garrone
  - 18 Culto, Marco Fornerone
  - 25 Culto, Marco Fornerone
- 

**Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;** chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su  
[www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)  
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

**IT 48 M 02008 05017 000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito ([www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)) o inviare una e-mail a: [chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org](mailto:chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org)

---

### Concistoro

**Presidente:** Laura Ronchi De Michelis, cell. 3478729059; e-mail: [laura.ronchidemichelis@gmail.com](mailto:laura.ronchidemichelis@gmail.com)

**Cassiere:** Massimo Tullio Petri; **Segretaria:** Beata Ravasi;

**altri membri:** Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Mirella Olivari, Maurizio Rolli.

**Pastore Marco Fornerone:** cell. 340.8044635,  
email: [mfornerone@chiesavaldeese.org](mailto:mfornerone@chiesavaldeese.org)

**Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore:** Tel. 06.3204868

---

numero chiuso il 26 gennaio